lettera aperta

Domenica 22 novembre 2015 - Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo anno XLIV n. 2306

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

LEGATI ALLA TERZA GIOVINEZZA

Forse la vita sarebbe più felice se, nati con l'età di ottant'anni, gradualmente ci avvicinassimo ai venti. Ma non è così. Anzi: l'anzianità porta con sé una ricchezza che non si può perdere



Carpenedo non è un'isola di gioventù. Stando alla visita delle famiglie, in questa parrocchia abbiamo 994 persone sopra i 75 anni, 364 (circa) delle quali vivono sole. Dobbiamo legarci di più a questi amici che dimostrano vitalità, simpatia, ricchezza umana e saggezza.

Molti sono nonni a tempo pieno, ma non è giusto limitarsi a chiedere loro tempo ed energie. Hanno bisogno di un amore sincero, di sentirsi parte viva e stimata in una comunità, vedersi oggetto di attenzione e considerazione, in particolare da parte dei giovani. I loro ideali di vita hanno permesso la nostra crescita. La loro presenza continua a sostenere la società a più livelli. Al loro fianco possiamo crescere nella saggezza, nella fede e trovare un sostegno per affrontare le prove con speranza. Soffrono di solitudine come tutti e, come tutti, provano angoscia e ama-

Oggi promuoviamo il settimanale diocesano "Gente Veneta", strumento di informazione e collegamento tra le varie realtà del Patriarcato di Venezia. L'offerta raccolta in fondo alla chiesa verrà devoluta per sostenere il settimanale diocesano. I diffusori del giornale, qui in parrocchia, saranno disponibili per la sottoscrizione e il rinnovo degli abbonamenti.

rezza. Non sempre godono di salute stabile, ma sono molto più costanti di tanti energumeni che in una notte di follia buttano il benessere nel cestino.
Dio tesse la storia e in ogni fase della vita ha messo delle opportunità. Chi ha più anni va mantenuto al centro perché indichi la strada della comunione, del servizio e diventi motore umano e cristiano del territorio.
Nella parrocchia non basterà creare un “gruppo specializzato” per gli anziani. Non è accettabile una delega a pochi volenterosi. Il consumismo per anni ha messo da parte chi non produce beni. Se cambiamo visione possiamo apprezzare la ricchezza di questi nostri amici, che spesso vivono una rinnovata giovinezza, pur negli anni che passano. *don Gianni*



IL PAPA SUI FATTI DI PARIGI
dritti al centro

All’Angelus di domenica Papa Francesco ha condannato l’odio nelle stragi di Parigi. Appena appresa la notizia, aveva espresso a Tv2000 il suo profondo dolore per quello che ritiene “un pezzo della terza guerra mondiale che il mondo sta vivendo”. Ecco le parole di domenica:
“Dinanzi a tali atti intollerabili, non si può non condannare l’inqualificabile affronto alla dignità della persona umana. Voglio riaffermare con vigore che la strada della violenza e dell’odio non risolve i problemi dell’umanità. E che utilizzare il nome di Dio per giustificare questa strada è una bestemmia”.
“Desidero esprimere - ha affermato il Papa all’Angelus - il mio profondo dolore per gli attacchi terroristici che nella tarda serata di venerdì hanno insanguinato la Francia, causado numerose vittime. Al Presidente della Repubblica Francese e a tutti i cittadini porgo l’espressione del mio più fraterno cordoglio. Sono vicino in particolare ai familiari di quanti hanno perso la vita e ai feriti. Tanta barbarie ci lascia sgomenti e ci si chiede come possa il cuore dell’uomo ideare e realizzare eventi così orribili, che hanno sconvolto non solo la Francia ma il mondo intero”.

NON LASCIATEVI ISOLARE
in primo piano

Dopo gli attentati di Parigi facciamo attenzione alle nostre riflessioni. Giuliano Ferrara ha definito la strage di Parigi una *“crociata all’assalto della croce: questo non è terrorismo, è una guerra santa contro l’Occidente cristiano e giudaico. Quando lo capirete?”.* Una decina di anni fa Oriana Fallaci, donna che ammiro, scriveva che l’islam *“è un nemico che trattiamo da amico… e tuttavia ci odia e ci disprezza”.* Sosteneva che il mondo occidentale era di fatto in guerra. Lei attaccava il multiculturalismo, la teoria dell’accoglienza indiscriminata, la dottrina cattolica che insegna ad amare il nemico tuo come te stesso.

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA’, 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L’UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca’ Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca’ Rossa 155
Tel. 041 616564

È morta da anni, ma per qualcuno le sue profezie si realizzano in questi giorni. Da parte mia la penso in modo molto diverso. Di certo gli attentati di venerdì sera hanno minato gli sforzi multiculturali in Europa. Le frontiere si sono blindate; a nord di Parigi, per esempio, il quartiere musulmano di Barbès, vive una segregazione da ghetto assediato. Noi capiamo però che il futuro può essere guidato. Siamo ad un bivio. Possiamo chiuderci nella paura e nel sospetto o scegliere di distinguere, fra gli immigrati come fra gli italiani, i buoni e i cattivi. Sta qui la maturità e l'intelligenza.

Il Papa ha condannato le soluzioni ispirate all'odio. A mio parere si riferisce agli attentatori, ma anche alle troppe bombe sganciate dall'occidente. Sbagliano tutti. Da parte mia chiedo, soprattutto agli amici musulmani che portano con noi il peso di questa Italia, di non lasciarsi mettere nell'angolo. È il momento di testimoniare il distacco da certi attentati e di isolare i facinorosi che vorrebbero seminare odio fra noi. Islam significa sottomissione, ma la più grande conquista è controllare i propri istinti di rabbia. Vi è una guerra santa contro il nemico, ma l'avversario più feroce da abbattere è il nostro orgoglio. Anche il Corano può spingere, dunque, alla fraternità. In questi giorni i leader islamici hanno preso le distanze con grande convinzione dagli attacchi a Parigi. Tanti musulmani si fanno fotografare col cartello *"non in mio nome".* È l'occasione per riprendere un passo cauto e comune: non sprechiamo questo momento della storia.

don Gianni

BREVI
voce della parrocchia

COMUNITÀ EDUCANTE

Giovedì sera, 26 novembre, ci sarà il primo incontro per la comunità educante. Si tratta di un cammino sempre più prezioso per chi sta nei nostri gruppi come educatore dei più giovani. L'appuntamento è per le 20.00 con una cena in piedi.

Ciascuno è invitato a stabilire un ponte di amicizia senza limitarsi ai soliti amici già conosciuti. Alle 20.45 interverrà il vicino parroco don Corrado che, a partire dal sommario di Atti 2, ci presenta i fondamenti per una comunità secondo Cristo. Ci sarà poi la discussione e la condivisione nei gruppi.

A questo appuntamento come sempre sono invitati capi scout, animatori, catechisti e amici del patronato. Per la prima volta, e come iniziativa personale, mi permetto di invitare anche qualcuno fra coloro che sono a contatto coi bambini e i ragazzi nel dopo scuola. Anche la loro voce è preziosa. Vi aspettiamo numerosi.

don Gianni

IL DONO DEL BATTESIMO

Domenica 22 novembre, durante la Santa Messa delle ore 12.00, riceveranno il dono del Battesimo davanti alla comunità :

- Gianluca, di Alessandro e Serena;
- Mattia, di Alessandro e Ilaria;
- Zi Li Andrea, di Marco e Elena;
- Nimoe, di Daniele e Ambra;
- Alessia, di Diego e Martina.

È nel battesimo che nasce il nostro essere cristiani, da cui discende un modo di vivere e di credere.



USCITA GENITORI 5ª ELEMENTARE

Domenica prossima, 29 novembre, prima di Avvento, ci sarà l'uscita per i ragazzi e i genitori di quinta elementare. Anche in questo caso vorrei usare le parole più appassionate, nella speranza di non ferire nessuno: l'uscita è obbligatoria anche in vista del Sacramento dell'Eucaristia di fine anno. Tuttavia non si venga col cuore afflitto, come si farebbe se si partecipasse per forza. Si venga invece tutti volentieri e il tempo diventerà fecondo e produttivo per ciascuno. L'appuntamento inizia con la Santa Messa delle 9.00 e finisce dopo il pranzo, alle 14.30. Ringrazio sempre e di cuore i tanti adulti che danno una mano in queste attività e assicurano un servizio costante e generoso.

don Gianni

ASSEMBLEA DIOCESANA FAMIGLIE

Partecipare all'appuntamento annuale con le famiglie della diocesi, quest'anno, non è stato semplice: i fatti di Parigi nel cuore e la stanchezza del fine settimana un po' ci frenavano, ma avevamo dato la nostra disponibilità per animare un gruppetto e quindi siamo andati. Arriviamo e subito realizziamo che sarà una festa, ci sono bambini che ridono e corrono, persone che stanno allestendo gli stand, altri che stanno chiacchierando con il sorriso sulle labbra. Un paio di canzoni con ballo per scaldare bambini ed adulti, un'introduzione veloce e profonda di don Danilo e poi ci siamo divisi a gruppetti. E qui incontri l'umanità: uomini





e donne di buona volontà che nella famiglia trovano gioia, e anche dolore, ma, poiché credono nella loro vocazione e sanno che Gesù è loro vicino, continuano a camminare insieme. Nel nostro gruppetto dovevamo parlare della parola "riscoperta" che può sembrare banale e scontata ed invece dovrebbe essere la parola quotidiana. Poi tutti assieme abbiamo incontrato Costanza Miriano, giornalista e scrittrice, che, in maniera semplice ma convinta, ci ha parlato del matrimonio. È stato bello riconoscersi nel suo quotidiano, abbiamo riso, ma abbiamo anche riflettuto perché qualsiasi situazione veniva riferita alla Parola che ogni giorno ci accompagna e potrebbe sciogliere ogni nostro nodo interiore. Traduzione, Conversione, Perdono e Riscoperta, quattro parole che apparentemente non apparterrebbero alla vita matrimoniale e che invece Costanza ha calato con sapienza nelle nostre coscienze. Se tutti noi sposi cristiani mettessimo in pratica queste quattro parole, le nostre relazioni con il coniuge, con i figli, con il prossimo sarebbero sicuramente migliori. Il prossimo appuntamento diocesano dovrebbe, speriamo, essere in primavera.

Nel frattempo nella nostra comunità le nostre famiglie continuano ad incontrarsi, quest'anno approfondendo le udienze del mercoledì di Papa Francesco, che attraverso un linguaggio semplice ed efficace sta arrivando al cuore di ognuno di noi. Chiunque voglia partecipare è benvenuto.

Daniela ed Elio

ICI ED IMU AD ASOLO

Due anni fa avevo chiesto al nostro commercialista, Nicola Andriollo, di interpellare il comune di Asolo per capire se noi dovevamo pagare o meno la tassa sull'immobile di Villa Flangini. La risposta fu chiara: noi non eravamo tenuti.

Il commercialista però non ricevette un testo scritto e l'impiegato di quel tempo è andato in pensione: pace all'anima sua. Tre settimane fa abbiamo ricevuto una lettera, molto garbata, nella quale l'ufficio competente ci invitava ad un *"contraddittorio"* sull'argomento, dicendoci che c'era da pagare un'eventuale cifra di 65.000 euro (più multe e varie) per ICI e IMU.

Siamo andati a parlare col responsabile e la sua segretaria. Gente preparata, educata, accogliente e famigliare, non un burocrate medioevale che ci abbia trattato da servi della gleba: un elogio al Comune.

In quell'incontro abbiamo indicato con chiarezza che ad Asolo non abbiamo mai fatto attività commerciale, bensì impiegato la Villa per il bene della gente, guardando soprattutto a chi ne aveva bisogno.

Ci sembra che, per quanto riguarda l'IMU degli ultimi anni, la cosa sia stata compresa, mentre invece per l'ICI del 2010 e 2011 vorrebbero eccepire sulla gestione insieme al Consorzio InConcerto.

Abbiamo lasciato i documenti scritti. Ora il Comune ci deve riflettere sopra e mandarci poi un documento nel quale si dica con chiarezza cosa esige e a quali condizioni. Da parte nostra vedremo se impugnare la questione davanti al giudice.

Speriamo bene. Vi terrò informati.

don Gianni

TESTIMONIANZA

da don Franco De Pieri

Mi trovo attualmente in Brasile, nella città di Natal, la città più a Est di tutto il Brasile, una città che riceve luce, lucentezza, luminosità dal sole e dalle bianchissime spiagge, come poche altre città al mondo. Tempo sempre bello e caldo, soleggiato e sempre ventilato.

Il Brasile è una terra magica e piena di contraddizioni, di ricchezze straordinarie e povertà, come pochi altri popoli al mondo. Attualmente è in forte crisi, dal punto di vista sociale, economico, ma anche morale, culturale e spirituale.

Le Eucaristie sono bellissime e partecipate, ma nello stesso tempo la società si è frazionata in tali e molteplici sette religiose che in pochi anni hanno dilaniato la Chiesa stessa sicchè i Papi, compreso l'attuale Francesco, hanno sempre sentito il bisogno di visitare e rincuorare questa Chiesa; memorabile la testimonianza della festa dei giovani a Rio nell'agosto passato.

Penso che sia l'ultima volta che ci vengo e cerco di chiudere quel poco di testimonianza e di servizio che a modo mio ho fatto in questi più di dieci anni che ci vengo stabilmente.

Ho esaurito sicuramente le forze fisiche, spero non quelle spirituali e sono cambiate anche qui situazioni e persone con cui ho collaborato. Ringrazio Dio per quello che mi ha permesso di fare e ringrazio le persone con le quali ho collaborato; c'è un tempo per tutte le cose e per ogni stagione della vita. Ritorno a Mestre la sera del 21 novembre, festa della Madonna della Salute e riprendo i miei piccoli ma piacevoli impegni di sacerdote celebrando la Messa domenicale a San Girolamo, più una Eucaristia a turno a Carpenedo dove pure con gioia dello Spi-

rito tengo una catechesi per adulti e come sempre da più di trent'anni con tono di servizio frequento il Centro don Lorenzo Milani e vi celebro alla domenica una Messa per chi ci vive dentro e soffre per la riuscita della sua vita. Il 15 di giugno del prossimo anno 2016 ricorre il trentesimo anniversario della sua storia e faremo festa, perché è stata una cosa bella in questa città variegata e sempre alla ricerca di qualità e di senso nel mondo educativo e sociale, per ciò che riguarda il mondo giovanile nel campo del disagio e del reinserimento umano. Vivo poi in una casa e per chi desidera è aperta al dialogo con le persone, alla condivisione, come pure non ho ancora mai persa l'abitudine di condividere pranzo o cena.

Sono più di cinquant'anni che compilo un foglio parrocchiale, dalla gloriosa Borromea, assieme a Monsignor Vecchi, al problematico "già e non ancora" del Corpus Domini, al significativo foglio del San Paolo, "una comunità in cammino".

Oggi le mie riflessioni non hanno titolo, nel vero senso della parola, sono riflessioni che rivolgo a me stesso e a coloro che penso siano in comunione di fede con Cristo e la sua Chiesa. Lo farò in alcune domeniche in cui mi sento particolarmente ispirato.

Un saluto a tutti coloro che mi leggono e anche a quelli che non leggono, ovviamente: appartengo alla categoria di quelli che non escludono nessuno. Un grazie a coloro che mi hanno aiutato a portare a termine alcuni bei progetti in questa terra con la loro generosità e il loro sostegno, senza di loro non sarebbe stato possibile fare quello che il Signore ha permesso di fare. D'ora in poi non avrò più bisogno di questo tipo di aiuto, datelo a persone, laici o sacerdoti, missionari in terra straniera o in Patria, che dedicano la loro vita al prossimo, anche se oggi, mi accorgo, non valgono più queste distinzioni e separazioni. Siamo tutti stranieri anche nella nostra patria e forestieri nella nostra stessa casa.

Buona domenica. *don Franco*



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

La cerniera si chiude. Con questa festa il ciclo liturgico si concatena al nuovo, offrendo pressoché i medesimi spunti di riflessione, come per dire: «Ecco la regalità che il Salvatore è venuto ad offrirci. È in sintonia con quello che intendevate quando invocavate la sua venuta? È questo che vi aspettavate come Re? Vi eravate prefigurati un altro percorso quando cantavate "Oh cieli piovete dall'alto, o nubi mandateci il Santo?"». Beh, diciamocelo francamente, se fossimo vissuti al tempo degli ebrei ci saremmo aspettati anche noi un Messia diverso. Invece oggi che lo abbiamo ascoltato e conosciuto non lo cambieremmo per nulla al mondo, anche se in parecchi aspetti la sua non è una presenza comoda, il suo dire sembra un po' troppo impegnativo, l'ascolto del suo messaggio non è sempre così comprensibile. E poi, scegliere una croce come trono per essere innalzato e dire a noi che se lo vogliamo seguire dobbiamo ognuno prendere la nostra non è proprio il top. Non è a caso, quindi, che la liturgia, per proclamare la regalità di Gesù, riproponga un brano del vangelo tratto dalla Passione di Giovanni, dove proprio nello scambio di battute con Pilato è il Maestro stesso a definire la sua regalità. Non è una forma di difesa quando sottolinea che il suo regno non è di questo mondo, ma l'innesco della vera domanda sulla motivazione della sua venuta: "*Tu lo dici, io sono re. Per questo sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità*". Indubbiamente un fatto più scomodo di quello che sarebbe stato se si fosse messo alla testa degli zeloti per guidare la rivolta contro Roma. Chi non vorrebbe essere in possesso della verità! E quanti falsi profeti e re se ne sono arrogati il monopolio! I più onesti, invece, ne sono continuamente alla ricerca e a tutti il Cristo che sta per essere sacrificato rivolge la frase conclusiva di quell'affermazione: "*Chiunque è dalla verità ascolta la mia voce*". Quindi chi è in buona fede, qualunque strada cerchi per giungere alla verità, a Lui dovrà arrivare. È per tale ragione che domenica scorsa si diceva che l'epilogo include che tutti i re della terra s'inchineranno ai suoi piedi. Per la stessa ragione Giovanni nell'Apocalisse in lettura oggi lo definisce "il principe dei re della terra", il Maharaja dei Raja (come amavano definirsi i potenti di un tempo), "l'Alfa e l'Omega", il principio e la fine. Lode, onore e gloria a Colui che è, che era e che verrà.

IL GERMOGLIO
festa di San Martino



…"e col nostro sachetin... cari signori è San Martin!". Così hanno cantato felici i bambini della scuola dell'infanzia per le strade di Carpenedo. I negozianti hanno aperto le porte per sentire cantare e *"bater"* il San Martin, donando generosamente caramelle e dolcetti. I bambini, durante tutto il percorso, hanno festeggiato in allegria battendo mestoli e coperchi. Ringraziamo innanzitutto genitori e nonni che ci hanno accompagnati, i negozianti, la signora Gemma (mamma di don Gianni), Cristina che ci ha accolti con una merenda super speciale.



PER I DEFUNTI DELLE NOSTRE VIE
vita di parrocchia

Continua la nostra incessante preghiera per i defunti. Ricordo sempre che, in occasione delle S. Messe del mattino, sia nel corso della settimana che nella domenica, si possono indicare le intenzioni sull'agenda che si trova in fondo alla chiesa. Quel testo va portato all'altare all'inizio della S. Messa e i nomi scritti saranno ricordati in memoria dei defunti.
La sera invece, durante tutte le Sante Messe feriali del mese di novembre, ci sarà il ricordo, strada per strada, dei defunti della nostra comunità. Qui di seguito l'elenco per le celebrazioni di questa settimana.

- lunedì 23: via del Rigo, via Manzoni;
- martedì 24: via Turr, viale Garibaldi, Piazza Carpenedo;
- mercoledì 25: rotonda Garibaldi, via Poste Nuove;
- giovedì 26: via Bixio, via Cavalletto;
- venerdì 27: via Trezzo, via Nievo, via Grimani.

CALENDARIO
della settimana

DOMENICA 22 NOVEMBRE
Rigiocattoliamo
9.00 Attività dei lupetti
9.45 Coro dei bambini dopo la Messa delle 9.00
12.00 Santa Messa coi Battesimi
16.00 Gruppo Cana Old
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 23 NOVEMBRE
15.00 Benedizione delle famiglie
17.00 Catechesi 4ª elementare
17.00 Catechesi 5ª elementare
17.00 Catechesi 1ª media
19.00 Catechesi 4ª e 5ª superiore
20.15 Consiglio affari economici
20.45 Gruppo Evo
20.45 Gruppo missioni

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE
16.00 Gruppo Mughetto
19.00 Catechesi 3ª superiore
20.45 Catechesi degli adulti (don Gianni)

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE
15.00 Benedizione delle famiglie
18.00 Prove di canto della Corale Carpinetum
18.00 Gruppo San Vincenzo
19.00 Riprende la Catechesi adulti di don Franco De Pieri

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE
Mattino: incontro preti vicariato Favorita
15.00 Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi 2ª elementare
16.45 Catechesi 3ª elementare
17.00 Catechesi 2ª media
19.00 Catechesi 1ª e 2ª superiore
20.00 Primo incontro della comunità educante

VENERDÌ 27 NOVEMBRE
15.00 Benedizione delle famiglie
17.00 Catechesi 3ª media
17.30 Incontro catechisti

SABATO 28 NOVEMBRE
Al Germoglio: mattino Laboratorio di Natale per genitori e bimbi dell'Asilo nido.
10.00 Catechesi dei gruppi del sabato mattina
15.00 Uscita di reparto
19.30 Festa dei chierichetti al Lux

DOMENICA 29 NOVEMBRE
Uscita dei reparti
Prima domenica di Avvento
Uscita di 5ª elementare
9.00 Attività dei lupetti
9.45 Coro dei bambini dopo la Messa delle 9.00
Gruppo Missioni a Sant'Ignazio di Loyola
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

Dal lunedì al venerdì alle 17.40, Rosario in chiesa